

PRESIDENTE. L'onorevole Materi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MATERI. Non posso tenermi pago della dichiarazione dell'onorevole sottosegretario di Stato in quanto che i signori Bantini, a cui egli ha accennato, non sono che i coloni di Banti, chiamati Bantini, ai quali è condonata semplicemente la terza parte della terraggiera dovuta al Demanio dello Stato.

Con la legge per la Basilicata era previsto e si era disposto che il patrimonio dei Monti frumentari si reintegrasse e si costituisse con tutte le rendite dovute al Demanio dello Stato.

LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. E sarà corrisposto.

MATERI. Benissimo, sarà corrisposto alla fine del decennio.

Viceversa è durante il decennio che i Monti frumentari debbono esercitare il credito agrario.

Se voi ricostituirete o integrerete il patrimonio dei Monti frumentari allo spirare del decennio, durante questo periodo di tempo i Monti frumentari non potranno fare i prestiti...

LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Ci sono i due terzi.

MATERI. Ma, e anche su questo richiamavo l'attenzione del Governo, per questi altri due terzi, le riscossioni procedono con deplorabile incuria del personale demaniale, incuria sulla quale mi riservo di richiamare l'attenzione del Ministero delle finanze.

La conseguenza di tutto ciò è che i prelevamenti, invece di farsi sul grano dovuto, si sono fatti sul grano effettivamente riscosso, e poichè questo è stato in una quantità minima, i Monti frumentari si sono trovati nella impossibilità di funzionare.

Prendo atto della risposta datami, ma esorto il Governo soprattutto ad incitare gli agenti demaniali, perchè la questione coi Bantini sia definita, e perchè la riscossione sia eseguita senza ulteriori indugi e non, come ora, con eccessiva compiacenza verso i Bantini.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Pala, al Governo, « per sapere: 1° Se a seguito della recente sentenza della Corte di cassazione, che dichiara la competenza dell'autorità giudiziaria a conoscere della domanda di danni proposta contro lo Stato dal fallimento della *Mutual Reserve*, intenda adottare speciali provve-

dimenti perchè i fatti che diedero origine al litigio, non abbiano a ripetersi; 2° Se a garantire lo Stato pel caso che la domanda stessa venga accolta nel merito, il Governo non creda giusto ed opportuno di provvedere la chiamata in causa, per l'eventuale rilievo, di colui o di coloro che il lamentato fatto dannoso posero in essere ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Pala nella sua interrogazione rivolge al Governo due domande.

Chiede di sapere con la prima se, a seguito della recente sentenza della Corte di cassazione, che dichiara la competenza dell'autorità giudiziaria a conoscere della domanda di danni proposta contro lo Stato dal fallimento della *Mutual Reserve*, intenda adottare speciali provvedimenti perchè i fatti che diedero origine al litigio, non abbiano a ripetersi.

Risponderò anzitutto su questo punto della interrogazione.

L'onorevole Pala già sa che questo argomento ha formato oggetto di vivi, e qualche volta, aspri dibattiti davanti alla Camera e non credo che egli con la sua interrogazione intenda di riaprire tutta la discussione.

Mi limito quindi a rispondere alle domande specifiche che egli formula.

Nella nostra legislazione esiste una vera e propria lacuna per quanto riguarda la possibilità di sorvegliare istituti così delicati, come sono quelli di assicurazione sulla vita.

Il Ministero non ha altra facoltà, riguardo a questi istituti, che di curare l'esatta applicazione dell'articolo 145 del Codice di commercio, il quale dispone che le società, le quali esercitano la funzione delle assicurazioni, depositino presso la Cassa depositi e prestiti la quarta parte dei premi riscossi, se si tratta di società nazionali, ed una metà dei premi stessi, se si tratta di società estere.

Ora l'applicazione di quest'articolo si manifesta spesso assolutamente insufficiente a garantire gli interessi degli assicurati; e l'onorevole Pala conosce perfettamente le ragioni di questo fatto, perchè è un giurista, e perchè d'altra parte molte volte esse sono state esposte anche alla Camera. Ma quello che è peggio si è che l'applicazione dell'articolo diventa un non senso quando si tratta di società d'assicurazione cosiddette a pre-